GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1341 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Porto d'Anzio in data 7 ottobre 1872;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma in data 28 ottobre 1872;

Visto il ricorso prodotto dalla Giunta municipale di Porto d'Anzio in data 5 novembre 1872 contro la decisione della Deputazione provinciale;

Consultate le vigenti leggi sul dazio di consumo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ricorso prodotto dalla Giunta municipale di Porto d'Anzio, in data 5 novembre 1872, viene respinto, annullandosi il dazio di esportazione e di transito sul carbone e sul pesce imposto da quel Consiglio comunale in seduta del 7 ottobre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. 1345 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 1° dicembre 1870, n. 6003, col quale abbiamo ordinato la pubblicazione nella provincia di Roma della legge 20 marzo 1865, num. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Ritenuta la necessità di estendere anche alla provincia stessa l'applicazione del regolamento approvato col Nostro decreto 15 novembre 1868, n. 4697, per la polizia stradale nella parte che è in vigore nelle altre provincie del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono pubblicati, per aver effetto nella provincia di Roma, il Nostro decreto 15 novembre 1868, n. 4697, col quale abbiamo approvato il regolamento per la polizia stradale, e quello del 30 dicembre 1872, n. 1185 (Serie 2ª), col quale fu sospesa l'applicazione degli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 del regolamento stesso fino a nuova disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

Il Numero DCII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre, stabilita in Verona col titolo di *Banca di Verona* e col capitale nominale di un milione di lire diviso in n. 10,000 azioni da lire 100;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca di Verona*, sedente in Verona ed ivi costituitasi coll'istrumento pubblico 22 febbraio 1873, rogato L. Panchera ai numeri 17389 e 4551 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto faciente parte integrante dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 4 il secondo paragrafo che comincia colle parole « In questo caso » e che termina colle parole « atto costitutivo della Società » è cancellato e vi è sostituito il seguente: « In questo caso i possessori delle azioni al tempo della nuova emissione avranno in proporzione di queste il diritto di preferenza per la sottoscrizione di quelle da emettersi. »

b) Nell'art. 18, alle parole « potrà avere più di quindici voti » sono sostituite le parole « potrà avere più di cinque voti. »

c) Nello stesso art. 18, alle parole « complessivamente più di 15 voti » sono sostituite le parole « complessivamente più di 10 voti. »

d) Nell'art. 19, alle parole « il decimo del capitale sociale » sono sostituite le parole « il quarto del capitale sociale. »

e) Nell'art. 23 le parole « a pluralità di voti » sono sostituite dalle parole « a maggioranza assoluta di voti. »

f) Nell'art. 24, dopo le parole « Delibera con due terzi di voti » sono inserite queste « colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse. »

g) Nell'art. 33, alla parola « otto » è sostituita la parola « nove. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Numero DCIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società denominatasi *Società Veneta di navigazione a vapore lagunare* stabilita in Venezia col capitale nominale di lire 600,000 diviso in 6000 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società Veneta di navigazione a vapore lagunare* sedente in Venezia ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 12 gennaio 1873, rogato V. Penzo ai numeri di repertorio 4176-519, è autorizzata, e il suo statuto che sta alligato all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 4 sono aggiunte queste parole: « Per la proroga è necessario che la deliberazione sia presa ai termini dell'articolo 24, e che intervenga l'approvazione governativa. »

b) All'articolo 6 è sostituito il seguente: « Alla sottoscrizione delle azioni da emettersi per compiere il numero delle 6000 e alla sottoscrizione delle altre delle eventuali e successive emissioni gli azionisti avranno il diritto di preferenza proporzionalmente al numero delle azioni già emesse e da essi possedute. »

c) L'articolo 7 è soppresso.

d) In fine dell'articolo 12 sono aggiunte le parole: « salvo l'adempimento delle prescrizioni contenute negli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

e) Nell'articolo 18, capoverso lettera *b*, sono cancellate le parole « ad ogni triennio » e vi sono sostituite le parole « per metà ogni anno. »

f) In fine dell'articolo 21 sono aggiunte queste parole: « e le sue deliberazioni sono valide purchè versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

g) Nell'articolo 24 dopo le parole « necessarie approvazioni governative » sono inserite queste: « Per la validità delle deliberazioni da prendersi sugli oggetti predetti sarà necessario che i soci intervenuti in numero non minore di 30 rappresentino due quinti del capitale sociale sottoscritto, e che il partito sia vinto alla maggioranza di due terzi almeno dei voti. »

h) Nell'articolo 26 alle parole: « Durano in carica tre anni e sono rieleggibili » sono sostituite le parole seguenti: « Durano in carica un biennio, rinnovandosene due nel primo anno del biennio e tre nel secondo, e così di seguito, e sono rieleggibili. »

i) In fine dell'articolo 31 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio sarà poi pubblicato ogni anno, e sarà trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. »

k) L'articolo ultimo dello Statuto designato colle parole « Articolo addizionale transitorio » è riformato in principio così: « Il primo Consiglio d'amministrazione è composto dei signori ».

Art. III.

Le Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero DCIV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre stabilita in Pausula colla denominazione di *Cassa di Risparmio in Pausula* e col capitale nominale di lire 10,000 diviso in n. 200 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative denominatasi *Cassa di Risparmio in Pausula*, sedente in Pausula, ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 26 settembre 1872 rogato E. Manaroli, ai numeri di repertorio 1714 e 1154, è autorizzata e il suo statuto che sta inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine all'art. 6° sono aggiunte queste parole: « salvo il caso dell'aumento del capitale che potrà avere luogo con deliberazione della assemblea generale. »

b) In fine dell'art. 13 sono aggiunte queste parole: « salvo nella Società l'obbligo di ottemperare alle disposizioni per lo annullamento delle azioni stabilite dall'art. 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 19 in fine sono aggiunte queste parole: « e l'impiego in operazioni a lunga scadenza delle somme ricevute a risparmio ed in deposito a conto corrente. »

d) Nell'art. 20 alle parole « il frutto del 5 per cento salve le modificazioni che potranno essere adottate all'assemblea generale » sono sostituite le parole: « l'interesse che sarà fissato dal Consiglio di amministrazione. »

e) Nell'art. 26 dopo le parole « porta esterna dell'ufficio » sono inscrite queste: « e nel giornale della provincia per gli annunzi giudiziari. »

f) All'art. 31 è sostituito il seguente: « Articolo 31 L'interesse sui prestiti sarà determinato dal Consiglio d'amministrazione;

g) Nell'art. 37 alle parole ultime « di un anno » sono sostituite le parole » di sei mesi prorogabile per rinnovazione fino ad un anno » ;

h) In fine dell'art. 38 sono aggiunte queste parole: « Nei prestiti su pegno, senza che occorra veruna costituzione in mora o qualsiasi formalità giudiziaria, passati cinque giorni dalla scadenza del prestito, la Banca potrà far vendere per mezzo di un pubblico mediatore o di un notaro i valori o gli oggetti oppignorati ogni qualvolta che il debitore pignoratizio non abbia restituita in tempo la somma ricevuta in prestito, o soddisfatto alle altre condizioni del contratto.

« Il prodotto della vendita servirà a rimborsare la Società del suo credito in capitali, interessi e spese.

« Verificandosi una eccedenza sarà questa corrisposta al mutuatario; verificandosi invece una deficienza egli sarà obbligato a rimborsarne immediatamente la Società. Queste condizioni dovranno essere acconsentite dal mutuatario medesimo e ne farà esplicita menzione la sua dichiarazione di debito. »

i) Nell'art. 41 alle parole finali « in rimborso delle azioni pagate sia per quote eguali, sia per estrazioni a sorte nel modo da stabilirsi dall'assemblea generale » sono sostituite le parole « in aumento della loro quota di utili. »

l) In fine dell'art. 46 sono aggiunte queste parole: « fra la prima e la seconda convocazione non potranno intercedere più di 30 giorni. »

m) Nell'art. 47 dopo le parole « si procede a scrutinio segreto » vi sono inserite queste: « Debbono essere vinte alla maggioranza di due terzi dei voti, coll'intervento di un terzo almeno dei soci, ed abbisognano della sanzione governativa le deliberazioni per la proroga della durata sociale per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto. »

n) All'art. 57 è sostituito il seguente: « Articolo 57. Il direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione e alle adunanze del Consiglio non dichiarate segrete assiste con voto consultivo. »

o) L'art. 71 è soppresso e vi è sostituito il seguente:

« Art. 71. Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia conseguita l'approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nello spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha con RR. decreti 30 *marzo,* 17 *aprile* 1873 *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Pouchain cav. avv. Gustavo, segretario di 1ª cl. nel Ministero di Pubblica Istruzione, è nominato caposezione di 2ª classe nel Ministero stesso;

Costetti cav. dott. Giuseppe, id. id., id. id. id.;

Lubatti cav. geometra Celestino, id. id., id. ragioniere capo di sezione id. id.;

Adorni cav. Luigi. id. id. id., id. capo archivista id. id.;

Nobili cav. Paolo, id. di 2ª classe id., è promosso a segretario di 1ª classe id.;

Barberis cav. Restituto, id. id., id. id.;

Ciacchi Orazio, id. id., id. id.;

Crodara Visconti cav. Carlo, id. id., id. id.;

Di Majo Salvatore, applicato di 1ª classe id. id., è promosso a segretario di 2ª classe id. id.;

Dogliotti Magno, id. id., id. id.;

Ferrando Giovanni, id. id., id. id.;

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 26 marzo 1873:

Pepi Marino, avvocato patrocinante, nominato pretore del mandamento di Amatrice;

Lanzetta Federico, pretore del mandamento di Capri, tramutato al mandamento di Esperia;

Staffa Eugenio, id. Positano, id. Capri;

Conte Luigi, id. Montefalcone, id. Positano;

Mariani Angelo, id. Casoli, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Calura Luigi, nominato pretore del mandamento di Fornovo del Taro;

Fontana Ascanio, pretore del mandamento di Savignano, tramutato al mandamento di Imola;

Bassi Silvestro, id. Palma (Udine), id. Sacile;

Carnier Emanuele, id. Valstagna, id. Palma (Udine);

Crespi Giuseppe, id. Ariano Polesine, id. Caprino Veronese;

Morseletto Alessandro, già pretore a Camisano, in aspettativa, richiamato in attività di servizio, ed è nominato pretore del mandamento di Valstagna;

Gambarini Girolamo, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Santo Stefano di Comelico, nominato pretore del mandamento di Santo Stefano di Comelico;

Castelli Vito, dispensato, in seguito a sua domanda, dalla carica di vicepretore del mandamento di Mazzara, nuovamente nominato vicepretore del mandamento medesimo;

Pallante Gian Pasquale, nominato vicepretore del mandamento di Santa Croce di Magliano;

Cabasino Salvatore, id. Calatafimi;

Salterini Raimondo, pretore del mandamento di Rieti, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Dini Raffaele, già pretore del mandamento di Sezze, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato nella aspettativa medesima per altri mesi due;

Rotigni Vincenzo, pretore del mandamento 1° di Bergamo, è tramutato al mandamento 3° di Bergamo;

Ronzoni Giuseppe, segretario di Consiglio di tribunale provinciale attualmente in disponibilità con applicazione al mandamento 1° di Mantova, nominato pretore del mandamento 1° di Bergamo;

Ricciotti Ludovico, vicepretore del 3° mandamento di Roma, nominato pretore del mandamento di Valentano;

Manni Virgilio, id, id. Sezze (Velletri);

Valeriani Numa, già uditore presso gli uffici giudiziari del Regno, richiamato in carica di uditore ed incaricato delle funzioni di vicepretore presso il 1° mandamento di Firenze;

De Lorenzi Giovanni, pretore del mandamento di Camporgiano, tramutato al mandamento di Cicagna;

Cabiati Candido, id. Valentano, id. Camporgiano;

Beneforti Ugolino, nominato pretore del mandamento di Cagnano Varano;

Battaglia Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Terranova di Sicilia;

Vizzini Baldassarre, id. Palermo mandamento Monte di Pietà;

Roberti Vincenzo, id. Montefalcone.

Con decreto del 30 marzo 1873:

Perricone Giulio, pretore del mandamento di Menfi, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Bellina Viola Giuseppe, id. Carini, id.;

Restivo Modesto Antonino, id. Caccamo, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Ventimiglia Stefano, id. Patti, id.;

Ciccarelli Francesco, id. Chiusa Sclafani, id.;

Impallomeni Gio. Battista, vicepretore a Messina mandamento Arcivescovado, nominato pretore del mandamento di Celico;

Celi Tommaso, già pretore a Montalbano d'Elicona collocato in aspettativa, richiamato in attività di servizio con destinazione al mandamento di Lipari;

Parisi Merenda Luigi, pretore del mandamento di Capizzi, tramutato al mandamento di Montalbano d'Elicona;

Bazzoni Fabio, id. San Vito (Roma), id. Sale (Tortona);

Panato Lazzaro, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Padova, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Piove di Sacco;

Demartini Innocenzo, nominato vicepretore del mandamento di Cerès;

Stancanelli Angelo, id. Novara di Sicilia;

Russo Francesco, id. Novara di Sicilia;

Carli Giovanni, già vicepretore del mandamento di Firenzuola, id. del mandamento medesimo;

Perrier Maurizio, id. Caraglio, id. del mandamento di Demonte;

Napoli Saverio, pretore del mandamento di Calanna, tramutato al mandamento di Sinopoli;

Parise Giuseppe, id. Montalto Affugo, id. Aprigliano;

De Vecchi Giuseppe, id. Aprigliano, id. Montalto Affugo;

Lebano Giovanni, pretore a Napoli, mandamento San Lorenzo, tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli;

Mezzacapo Tommaso, id. Napoli Montecalvario, id. Napoli mandamento Mercato;

Lorenzi Raffaele, id. Napoli San Carlo all'Arena, id. 2ª pretura urbana di Napoli;

Buongiovanni Angelo, id. della 1ª pretura urbana di Napoli, id. Napoli mandamento San Lorenzo;

Giorgio Marrano Luigi, id. Napoli Mercato, id. Napoli mandamento Montecalvario;

Clausi Gaetano, id. della 2ª pretura urbana di Napoli, id. Napoli mandamento San Carlo all'Arena.

Con decreto del 2 aprile 1873:

Schifini Giovanni, avvocato patrocinante, nominato pretore del mandamento di Squillace;

Morgante Tullio, pretore del mandamento di Amelia, tramutato al mandamento di Macerata Feltria;

Tiepolo Jacopo, id. Macerata Feltria, id. Amelia;

Papa Ercole, nominato vicepretore del mandamento di Maglie.

Con decreto del 4 aprile 1873:

Centola Luigi, pretore del mandamento di Ustica, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Cellè Angelo, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, tramutato al mandamento di Moncalvo;

Mariani Carlo, id. Martano, id. S. Vito dei Normanni;

Quarta Gaetano, id. Ugento, id. Mesagne;

Fontana Alfredo, uditore, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Dolo, dispensato da tale incarico in seguito a sua domanda;

Manfroni Giuseppe, uditore, nominato pretore del mandamento di Pellegrino Parmense;

Trombetta Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Paduli;

Abrescia Antonio, id Napoli mandamento Stella.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— Nelle due ultime adunanze della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle scienze di Torino, il socio professore A. Fabretti continua ad esporre le osservazioni paleografiche intorno alle antichissime iscrizioni italiche; e la sua lettura versa sulla maniera di scrivere da destra a sinistra, Βουστροφηδὸν e da sinistra a destra. Nelle antiche iscrizioni italiche la scrittura procede da destra a sinistra, come in molti dei più vetusti marmi della Grecia: più tardi si cominciò da sinistra. Tuttavia questa maniera di scrivere fu raramente praticata in Italia; ne rimangono per altro esempi in due iscrizioni sabelliche, e traccie in alcune lapidi dell'Etruria.

Il socio barone G. Claretta prosegue la lettura della sua memoria sulle vicende di Gerolamo Brusoni contemporaneo di Luca Assarino, di cui l'autore ragionava nelle precedenti adunanze In questa lettura egli narra ed espone le relazioni del Brusoni colla Casa di Savoja, le sollecitudini di questa nel chiamarlo a Torino, e i diversi casi e trattative che accompagnarono la pubblicazione della sua storia.

Venne letta la prima parte di uno scritto del dottore aggregato professore Vittore Testa, sulla celebre iscrizione di Mesa re di Moab. L'autore premessa la storia delle prime notizie avutesi intorno a questa lapide, e narratene le varie vicende, ne dava una succinta descrizione, e dopo alcuni cenni sulla scrittura in essa adoperata che è la fenicia arcaica, sull'interpunzione singolarissima che nella medesima si ravvisa, e sulla lingua che vi fu usata; dal nome di Moab re di Mesa che sin dalla prima linea vi si legge, dalla sua rivolta contro la casa regnante d'Israele che ivi si narra, dal dirsi questa la casa di Omri e dall'assegnarvisi quarant'anni all'oppressione con che questa travagliò i Moabiti, ed infine dall'essere tornati vani gli sforzi di Joram ultimo re di quella stirpe, per ridurre Moab all'antico servaggio, l'autore poneva in rilievo come cotesta iscrizione risalisse verso il principio del secolo IX prima dell'êra volgare, e fosse per conseguenza più antica di qualunque de' monumenti epigrafici scritti in carattere alfabetico che si conoscano finora, siano essi fenici, greci o latini; e premendo le orme del Fabiani, notava come la medesima giovasse mirabilmente ad illustrare la genesi e la ramificazione dei caratteri alfabetici, e li mostrasse diffusi nell'interno stesso di quella Siria, le cui coste furono l'antica sede di quei Fenici che diedero ai medesimi il loro nome. Soggiungeva col Derenbourg, come quinci ritraesse luce splendidissima l'antichità delle forme ossia coniugazione del verbo arabo; e col Renan, come il sentimento storico e il desiderio di tramandare ai posteri la ricordanza delle gesta più insigni cui cotesta iscrizione ci rivela nei popoli stanziati sulle rive dell'Asfaltide distrugga tante e sì audaci asserzioni, messe in campo a' dì nostri contro la letteratura e storiografia ebraica.

Avvisava da ultimo, come la scoperta di siffatta stela ne faccia concepire fondata speranza, che nuove ricerche in quell'antica sede di Moab, siano per fornirci nuovi e preziosi monumenti epigrafici, che suppliscano alla scarsezza di quelli che s'incontrano nella Palestina.

Il professore Fabretti, compiuta la esposizione degli appunti paleografici sulle antichissime iscrizioni italiche, entra nella seconda parte della sua memoria che comprende le osservazioni grammaticali.

Fra i libri che vennero offerti in dono in questi ultimi giorni all'Accademia delle scienze merita particolar menzione il libro del professore Francesco Viganò che ha per titolo: *La fratellanza umana*, e che onora ad un tempo e la scienza economica dell'autore e la sua generosità filantropica. Il nuovo libro del professore Viganò è rivolto, come molti altri da lui pubblicati negli anni addietro, a maturare la pacifica soluzione del gran problema sociale che si sta ora agitando con tanto ardore. *Il ricco ed il povero*, egli scrive, *il padrone ed il servo, il negro ed il bianco, il produttore ed il consumatore, il nazionale e l'estero che fino a qui rappresentarono interessi opposti e nemici debbono, per l'intervento di istituzioni novelle e di logici avvenimenti, riunirsi, fraternizzare.* A questo scopo tendono con ogni sforzo le istituzioni cooperative, di cui l'autore ragiona con tanta efficacia di convinzione e sì ampia conoscenza dei fatti. La lettura della nuova opera del Viganò produrrà, non v'ha dubbio, eccellenti effetti, quali suole produrre una parola sincera, autorevole, efficace.

L'accademico segretario
GASPARE GORRESIO.

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni, seduta del 29 aprile, lord C. Hamilton propose che la Camera approvasse una risoluzione per dichiarare, essere a desiderarsi che le ferrovie in Irlanda fossero acquistate dallo Stato a eque condizioni, affinchè il loro esercizio venisse quind'innanzi regolato nell'interesse del pubblico.

Il ministro Gladstone combattè questa mozione, la quale venne respinta da 197 contro 65 voti.

Nella Camera Alta il lord cancelliere passò in rassegna i lavori delle varie Commissioni speciali, diretti a migliorare la legislazione relativa al trasferimento della proprietà immobile, ed espose le varie e diverse proposte che si sono fatte a questo riguardo. Dichiarò quindi la sua intenzione di presentare su questo argomento un progetto di legge, col quale verrebbero abrogate le disposizioni precedenti, relative a questa materia.

I giornali di Berlino contengono il rendiconto delle discussioni fatte in seno della Camera prussiana dei Signori riguardo alle leggi politico-ecclesiastiche. Nella seduta del 29 aprile la Camera approvava senza modificazioni la legge concernente il potere disciplinare ecclesiastico. Nel corso della discussione il presidente del Consiglio dei ministri, generale Roon, espresse il suo rammarico pel linguaggio acre e appassionato dell'opposizione conservatrice, linguaggio che minacciava di togliere alla deliberazione il suo carattere imparziale. Egli insistette su questo punto, che un voto di sfiducia, diretto contro al ministro del culto, signor Falk, colpirebbe tutto il ministero, il quale è solidariamente impegnato rispetto a tutti i progetti di legge presentati dal ministro suddetto. Il primo ministro soggiunse che i progetti relativi alla questione ecclesiastica ad altro non mirano fuorchè ad assicurare allo Stato una protezione indispensabile contro le usurpazioni dell'autorità ecclesiastica, e che in nessuna maniera costituivano una violazione qualunque dei diritti della Chiesa cattolica.

Il Parlamento germanico (Reichstag), nella seduta del 30 aprile, approvava la proposta del deputato Schultze, per accordare ai membri del Reichstag la indennità per le spese di viaggio. La votazione fattasi per appello nominale diede 145 voti favorevoli contro 85 contrari.

Quindi la stessa Assemblea deliberò di rinviare ad una Commissione speciale di 14 membri il progetto di legge presentato dal signor Wiggers e relativo alle riunioni e associazioni.

La *Correspondance Républicaine* pubblica le seguenti informazioni che taluni giornali parigini riferiscono con riserva:

« Si crede che la prossima seduta dell'Assemblea permanente riuscirà molto tempestosa. Il signor de Bisaccia ha dichiarato ad uno de' suoi amici che egli chiederà la riconvocazione immediata dell'Assemblea e che la Commissione non rifiuterà.

« D'altro canto il signor Thiers ed il gabinetto sono assolutamente contrari a questa convocazione. Sarebbe inutile. Ciò equivarrebbe secondo loro a promuovere senza scopo della agitazione nel paese il quale in ultima analisi è libero di mandare alla Camera dei radicali se ciò gli aggrada.

« Potrebbe darsi che alla ripresa delle sedute dell'Assemblea il signor Thiers presentasse un messaggio. Ciò non è ancora deciso. In ogni evento la presentazione delle leggi costituzionali sarà fatta il giorno 19 maggio e il Presidente, se non invierà il messaggio spiegherà la situazione del paese e la politica che egli intende seguire, nella esposizione dei motivi. Ciò che torna quasi lo stesso.

« Le voci persistenti di modificazioni ministeriali sono infondate o almeno premature. »

Il *Times* annunzia che i capi del nuovo gabinetto sarebbero i signori Giulio Grévy e Casimiro Pèrier. Quest'asserzione è onninamente gratuita. Tutto dipenderà dal contegno della Camera. Chi non tarderebbe ad andarsene secondo quel che si dice nelle sfere ufficiose e governative sarebbe soltanto il signor de Goulard.

Il *Soir* annunzia che in una sua conversazione col signor Arago, il sig. Thiers avrebbe insistito sulla necessità di consolidare il governo della Repubblica e di mantenere il suffragio universale nella sua integrità.

Il signor Arago ha riferito al presidente le voci divulgate dalla destra ed intese a far credere che il partito radicale, pieno del suo trionfo, a Parigi e Marsiglia potrebbe suscitare dei disordini. A queste osservazioni il signor Thiers avrebbe risposto di non credere a disordini, ma di credere in ogni caso che il solo governo della Repubblica potrebbe reprimerli, mentre qualunque altro governo il quale volesse fare della reazione precipiterebbe il paese nella più terribile delle guerre civili.

Nella seconda Camera dei Paesi Bassi si è impegnata, nella seduta del 29 aprile, una importante discussione relativamente alla spedizione dell'Accin. Il ministro delle colonie, giustificando l'atto del governatore generale delle Indie, assunse sopra di sè la responsabilità della dichiarazione di guerra, la quale era richiesta per la impossibilità di ottenere che gli Accinesi rispettassero la sicurezza dei mari adiacenti alla punta settentrionale di Sumatra.

Il signor Heerenskerker interrogò il governo se era nel caso di mandare nelle Indie un corpo di 10,000 uomini e una forza navale sufficiente. I dibattimenti furono rimandati alla seduta del giorno successivo.

La convenzione monetaria scandinava sancita or fa qualche tempo dal Rigsdag danese, è stata or ora adottata anche dal Parlamento svedese. Non rimane ora più ad ottenersi che l'adesione dello Storthing norvegio. Dopo di che la importante riforma verrebbe applicata. Dalle corrispondenze di Cristiania sembra potersi argomentare che anche questa adesione non mancherà.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 maggio 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco numero 324 nel comune di Roccamonfina, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1529 62.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 aprile 1873.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 maggio 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 344 nel comune di Roccarainola, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 853 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 aprile 1873.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Copenaghen, 2.

Il Folksting, dopo una discussione che durò undici ore, approvò la legge finanziaria con 61 voti contro 39.

La sinistra ne aveva proposto il rigetto.

Pietroburgo, 3.

Ieri ebbe luogo una grande rivista militare, alla quale presero parte 12 reggimenti di fanteria, 15 battaglioni di cacciatori, 9 reggimenti di cavalleria e parecchie batterie.

Lo Czar, passando di fronte alle truppe, trovò l'imperatore di Germania che lo salutò alla testa del suo reggimento. Lo Czar gli si avvicinò e gli strinse lungamente le mani.

Tutti i giornali russi pubblicano articoli esprimenti simpatie verso l'imperatore di Germania.

Il ballo dato dal *club* della nobiltà riuscì brillantissimo. Vi assistettero i due imperatori, tutta la famiglia imperiale e tutte le notabilità.

Costantinopoli, 3.

Avendo il governatore di Gerusalemme telegrafato che la tranquillità fu ristabilita in Betlemme, la Porta differì la partenza del commissario speciale che doveva procedere ad una inchiesta severa contro gl'istigatori dei disordini. Questa dilazione produsse una cattiva impressione.

Perpignano, 3.

Si ha da Barcellona in data di giovedì:

Il colonnello Cabrinety ha disfatto le bande di Saballs e di Villa, dopo un combattimento di 6 ore, sulle montagne di Monseny. Il colonnello Cabrinety fu nominato brigadiere.

Parlasi di un disaccordo sorto fra i capi carlisti.

Regna una grande emozione in seguito all'ordine del generale Velarde di abbandonare e di murare le case di campagna.

Avendo Velarde ricusato di ritirare quest'ordine, ed avendo anzi dichiarato che farebbe atterrare le case non murate, sessanta alcadi decisero di dare le loro dimissioni.

Temesi una leva in massa se l'ordine venisse eseguito.

Assicurasi che Velarde darà la sua dimissione se Novillas fosse nominato ministro della guerra.

Parigi, 3.

Il maresciallo Serrano giunse ieri a Biarritz con altri tre spagnuoli, uno dei quali sarebbe l'ammiraglio Topete.

Parigi, 3.

Seduta della Commissione permanente. — Larochejaquelin domanda perchè il giornale l'*Assemblée Nationale* non fu autorizzata a ricomparire.

Goulard risponde di aver fatto dei passi affinchè il generale Ladmirault permetta che il suddetto giornale possa nuovamente pubblicarsi.

Larochejaquelin domanda che sia tolta la proibizione della vendita nelle pubbliche vie di Nimes del giornale il *Chatiment*.

Goulard risponde che il prefetto di quella città proibì la vendita nelle pubbliche vie di tutti i giornali di Nimes indistintamente.

Londra, 3.

L'Imperatrice Eugenia si recò oggi a visitare la regina.

Bruxelles, 3.

Camera dei Rappresentanti. — Malon, rispondendo a Frère Orban, dice che se le proposte del ministro della guerra non saranno accettate, il gabinetto darà le sue dimissioni.

Bajona, 3.

Martos fu arrestato a Vittoria mentre discendeva dal treno della ferrovia.

Le truppe fecero saltare in aria i ponti di Vera e di Lesacca.

I candidati per la Deputazione della Guipuzcoa sono tutti repubblicani.

Madrid, 3.

Una circolare del governo agli elettori dice:

L'Assemblea fece una legge; la convocazione della Costituente è irrevocabile, quindi il governo agì energicamente contro coloro che volevano ritardare il verdetto della nazione e convocare l'Assemblea fuori delle condizioni legali. Il governo spiegherà la stessa energia contro coloro che volessero turbare le elezioni o ricusassero di riconoscere i loro risultati.

BORSA DI PARIGI — 3 maggio.

	2	3
Prestito francese 5 0/0	89 55	89 10
Rendita id. 3 0/0	54 85	54 50
Id. id. 5 0/0	87 15	86 75
Id. italiana 5 0/0	62 60	63 —
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	93 1/2	93 9/16
Ferrovie Lombardo-Venete	450 —	452 —
Banca di Francia	4190 —	4220 —
Ferrovie Romane	95 50	98 —
Obbligazioni Romane	167 —	169 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	181 50	183 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	190 —
Cambio sull'Italia	15 1/4	14 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	807 —	802 —
Londra, a vista	25 36 1/2	25 36
Aggio dell'oro per mille	4 1/4	4 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 3 maggio.

	2	3
Mobiliare	321 50	322 25
Lombarde	190 —	190 25
Banca anglo-austriaca	284 25	287 —
Austriache	334 —	334 50
Banca Nazionale	942 —	942 —
Napoleoni d'oro	8 74	8 78
Cambio su Parigi	42 70	42 70
Cambio su Londra	109 —	108 90
Rendita austriaca	72 80	72 90
Id. id. in carta	70 30	70 45
Banca italo-austriaca	164 —	165 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 3 maggio.

	2	3
Austriache	204 3/8	205 —
Lombarde	116 1/4	116 5/8
Mobiliare	196 1/4	196 1/2
Rendita italiana	60 1/4	61 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 maggio 1873 (ore 15 36).

Dominano venti di sud forti specialmente nell'Italia meridionale. Scirocco forte ad Ancona, Bari, Taranto e sul canale d'Otranto. Fortissimo presso Trapani. Cielo coperto o nuvoloso tranne in Piemonte. Mare agitato in Sardegna, al sud-ovest Sicilia, nel golfo di Taranto e a Venezia. Grosso a San Teodoro presso Trapani. Pressioni stazionarie lungo le coste adriatiche, diminuite fino a 4 mm. altrove, specialmente sul basso Mediterraneo. È molto probabile che il tempo divenga generalmente turbato e che i venti di sud agitino ancora più i nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 2 maggio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 3	763 6	762 2	762 6	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	11 7	18 5	18 0	11 9	Massimo = 18 9 C. = 15 1 R.
Umidità relativa	68	53	53	88	Minimo = 7 0 C. = 5 6 R.
Umidità assoluta	6 95	8 42	8 18	9 06	
Anemoscopio	N. 0	S. 7	SO. 9	S. 3	
Stato del cielo	10. belliss.	8. pochi cirri sparsi	9. bello qualche cirro	6. cirri sparsi	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 3 maggio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	760 2	759 3	758 7	757 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	12 8	20 0	20 0	14 9	Massimo = 21 9 C. = — R.
Umidità relativa	81	41	32	80	Minimo = 9 0 C. = — R.
Umidità assoluta	8 95	7 19	5 61	10 97	
Anemoscopio	N. 6	S. 6	S. 11	S. 6	Poche goccie di pioggia in sulla sera. — Il Barometro cala rapidissimo nel mare del Nord e anche da noi in Roma.
Stato del cielo	5. cirri e cumuli	4. cirro cumuli	3. nuvolo	5. nebbioso, strati	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 27 aprile al dì 3 maggio 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, al Campo Boario	10 Ch.	16 50	20 —	— —	— —
2	Vacche dette id.	»	14 —	17 50	— —	— —
3	Agnelli, id.	»	10 50	12 50	— —	— —
4	Pecore vecchie	»	15 —	16 —	— —	— —
5	Grano tenero nazionale, 2ª q.	Quintale	36 86	37 —	— —	— —
6	Avena, 2ª q.	»	17 20	— —	— —	— —
7	Granone nostrale, 2ª q.	»	14 34	— —	— —	— —
8	Seme di lino	»	42 —	— —	— —	— —
9	Zuccaro pilé di Francia	»	150 45	— —	— —	— —
10	Detto biondo in sacchi	»	126 85	— —	— —	— —
11	Mandorle dolci	»	150 —	— —	— —	— —
12	Resina o pece greca di Bordeaux	»	42 —	— —	— —	— —
13	Soda artificiale di Francia	»	46 50	— —	— —	— —
14	Acqua ragia	»	165 —	— —	— —	— —
15	Stagno in pani bianco	»	450 —	— —	— —	— —
16	Spirito da gradi 37 a 38	»	160 —	162 —	— —	— —
17	Suola di bue macellata concia in vallonea	»	420 —	430 —	430 —	435 —
18	Montonini in scorza, naturali	»	420 —	425 —	— —	— —
19	Petrolio in barili	»	98 —	100 —	— —	— —
20	Detto in cassette	Cassa	30 —	32 —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco:* MICHELE BATTISTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL PRIMO TRIMESTRE 1873.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA			GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
			Anni	Mesi	Giorni		
1	Privativa	Barthel Peter, Holzmann Philipp e Capitaine Ferdinand di Francoforte sul Meno (Germania).	3	»	»	28 dicembre 1872	Processo di fabbricazione di un nuovo asfalto per marciapiedi, strade ecc. e apparecchio a ciò destinato.
2	Id.	Mc Kay Gordon di Boston (America)	15	»	»	id.	Nuovo processo per la fabbricazione delle scarpe.
3	Id.	Kalmàr Alessandro, tenente di vascello nella I. R. Marina austriaca (Vienna)	6	»	»	31 id.	Une rose du vent pour les boussoles, dite Rose dramoscopique de Kalmàr.
4	Id.	Pappalardo Michele di Monterosso Almo, domiciliato a Montedoro (Caltanissetta)	15	»	»	26 id.	Metodo d'impedire la dispersione dell'acido solforoso ed altro che si sviluppa dalla combustione degli zolfi greggi, come pure di raccogliere detto gas sulfureo, e poterlo altresì impiegare come forza fusiva gli zolfi greggi, senza bisogno di combustione.
5	Id.	Volebele ingegnere Eugenio di Vicenza	3	»	»	18 novembre 1872	Chiocciola atta ad elevare economicamente l'acqua tanto per gli usi agricoli, quanto per l'asciugamento dei terreni sommersi o bisognosi di aggottamento perchè paludosi o vallivi.
6	Id.	Fermis Joseph Armand e Chavain Alphonse di Parigi	6	»	»	18 dicembre 1872	Un genre d'allumettes à contrôle, pour des moyens nouveaux de fabriquer les allumettes, ainsi que pour des appareils destinés à produire ce contrôle pendant la fabrication.
7	Id.	Krutly Inle, dimorante a Lione	6	»	»	23 id.	Perfectionnements aux appareils à mouliner ou tordre les filaments textiles.
8	Id.	Woodbridge William Ely di New York (Stati Uniti d'America)	6	»	»	18 id.	Méthode de fabrication des pièces métalliques tubulaires pour canons et autres usages.
9	Id.	Piccard ingegnere Paolo a Losanna (Svizzera)	6	»	»	31 id.	Perfectionnements apportés aux compteurs à eau.
10	Id.	Edison Thomas Alva di Newark (Stati Uniti d'America)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les instruments télégraphiques à impressions, les circuits électriques et appareils à cet usage.
11	Id.	John Federigo, dimorante a Moscovia	2	»	»	10 giugno 1872	Nouvelle plaque à ressort.
12	Id.	Curry Giacomo del fu Giovanni, domiciliato a Livorno (Toscana)	1	»	»	18 ottobre 1872	Método di conservazione per le acciughe in salamoja, in olio ed in burro. (Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità.)
13	Id.	Blanchard Enrico, domiciliato a Torino	3	»	»	id.	Bozzolo igienico assorbente per neutralizzare l'effetto della nicotina applicabile a pipe e portasigari. (Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità.)
14	Id.	Winterwerber Heinrich di Offenbach (Germania)	3	»	»	3 gennaio 1873	Macchina per impacchettare il tabacco da fumo.
15	Id.	Vischoff Charles Jurriaan di Oestrick et Voss Ernest di Fockbeck (Germania)	6	»	»	14 id.	Perfectionnements dans les appareils pour la ventilation des navires, wagons de chemins de fer, habitations et autres constructions.
16	Id.	Ganduin Octave chimiste et Mignon et Rouart constructeurs a Parigi	6	»	»	id.	Méthode, procédés et appareils propres à déposer sur le fer l'acier et la fonte de fer des couches de cuivre ou d'alliages de cuivre.
17	Id.	Musso Marcello del fu Guglielmo di Marmoreo (Albenga)	5	»	»	15 id.	Facile Musso.
18	Id.	Lombardo fratelli a Pontedecimo	3	»	»	10 id.	Metro pesatore.
19	Id.	Charpentier ingegnere Paolo a Parigi	1	»	»	17 id.	Nouveau système de chauffage au moyen des gaz combustibles.
20	Id.	Avondo comm. Carlo Alberto di Serravalle Sesia, domiciliato a Torino	9	»	»	18 id.	Riduzione dell'erba sparto in pasta per la fabbricazione della carta.
21	Id.	Bocquet Jean François e Benard Victor Alexis (domicilio eletto a Torino)	6	»	»	id.	Appareils pour la transformation de la tourbe en houille végétale.
22	Id.	Cardon Wamain Jacques Théodore fils, dimorante a Abbeville (Francia)	3	»	»	20 id.	Nouveau système de machine à assouplir ou broyer, teiller les chanvres, lins, jutes et autres textiles.
23	Id.	Chiris Louis, domiciliato a Marsiglia	3	»	»	id.	Nouveau système de Pétrin mécanique.
24	Id.	Louineau Basile, domiciliato a Sables d'Olonne (Francia)	3	»	»	id.	Nouveau système de cartes à jouer à numéros, dites *Cartes de loto*.
25	Id.	Sartoris Michele, dimorante a Torino	6	»	»	id.	Laminatoio per lavorare i metalli in forma conica ed a punta.
26	Id.	Bianchini Giuseppe, domiciliato a Napoli	5	»	»	23 dicembre 1872	Nuovo sistema di costruzione delle vasche o pozzi subacquei per la conservazione garentita dello schisto, petrolio od altro liquido infiammabile.
27	Id.	Diana Carlo del fu Nemesio di Bologna	3	»	»	2 gennaio 1873	Busta per dispacci telegrafici.
28	Id.	Nardi Guglielmo di Angelo, domiciliato a Carbonera (Treviso)	3	»	»	7 id.	Congegno contatore da applicarsi alle botti dei venditori di vino nei comuni aperti.
29	Id.	Massazza ingegnere Pietro del fu Angelo di Mede, domiciliato a Novara	3	»	»	8 id.	Bipareti congiunte per ripari contro correnti d'acqua.
30	Id.	Haas Benjamin Jeune, a Parigi	5	»	»	21 id.	Système de montre avec cadran indicateur des jours et quantième à échappement visible, pouvant être applicable à tous genres de montres, remontoirs ou autres.
31	Id.	Mascurine Mitrofane Sergievitch, a Parigi	5	»	»	id.	Nouveau système de chambre à air comprimée pour les caissons, servant à la construction des fondations pour l'établissement des ponts.
32	Id.	Gay Paulin, ingegnere civile a Parigi	15	»	»	id.	Système combiné d'appareils destinés au percement des galeries, des mines, de tunnels, carrières, etc.
33	Id.	Wolff Auguste Désiré Bernard, dimorante a Parigi	6	»	»	17 id.	Clavier transpositeur pour pianos et orgues de tous genres.
34	Id.	Prall William Edgar di Washington (Stati Uniti d'America)	3	»	»	29 id.	Sistema perfezionato per riempiere d'acqua le vasche e i tender delle locomotive.
35	Id.	Rossi Cesare, domiciliato a Firenze	1	»	»	23 id.	Voiture pliante.
36	Id.	Fürst Maurizio di Presburgo (Ungheria)	3	»	»	31 id.	Compressore igniferofugo per pipe.
37	Id.	Isnard Pietro di Marsiglia	15	»	»	21 id.	Appareil manipulateur fonctionnant par le vide, la pression, l'air comprimé, l'eau, la vapeur, le gaz et l'électricité.
38	Id.	Siemens Charles William ingegnere a Londra	6	»	»	31 id.	Perfectionnements apportés dans le traitement des minerais de fer et la fabrication du fer et de l'acier, ainsi que dans les fours et appareils destinés à ces opérations.
39	Id.	Rogé Henri Nicolas a Maisse (Francia) et Baffoy Pierre Hippolyte a Milly (Francia).	6	»	»	id.	Système d'aiguillage perfectionné pour chemins de fer.
40	Id.	Marques Pedro, dimorante a Montevideo	6	»	»	id.	Système de Brise-Lames.
41	Id.	De Rutenberg baron Victor, domiciliato a Parigi	6	»	»	1° febbraio 1873	Application de la Randanite (Silice Hydratée) à la fabrication d'une poudre à base de nitroglycérine et pour le produit qui résulte de cette application.
42	Id.	Martin Célestin, domiciliato a Parigi	7	»	»	id.	Système de métier à filer, pour la laine, le coton, la soie et toute matière filamenteuse.
43	Id.	Lanier Guillaume Prosper, domiciliato a Parigi	15	»	»	3 id.	Sommier élastique hygiénique.
44	Id.	Viault Jules, domiciliato a Melun (Francia) e Noël Bernier fils, domiciliato a St-Etienne (Francia).	3	»	»	5 id.	Nouveau système de signal avertisseur électrique à pétard, à disque, à corne et à cisailles pour éviter les rencontres des trains sur les chemins de fer, et qu'un train ne tombe dans une rivière par suite de la rupture d'un pont.
45	Id.	Boreiko de Chodzko Napoléon Félix, dimorante a Bordeaux (Francia)	15	»	»	id.	Perfectionnements aux générateurs à vapeur.
46	Id.	Testud de Beauregard Félix Alexandre et Alfred Simon Martin, dimoranti a Parigi.	6	»	»	id.	Nouveau mode d'utilisation de la chaleur appliquée à l'isolement du soufre et des matières bitumineuses, etc.
47	Id.	Harrison Charles Weightmann et Harrison Alfred Oratio, dimoranti a High Holborn (Inghilterra).	3	»	»	id.	Perfectionnements dans la fabrication du gaz d'éclairage et de chauffage et dans les appareils employés à cette fabrication.
48	Id.	Murnigotti ingegnere Giuseppe, domiciliato a Martinengo	2	»	»	id.	Metodo di fabbricare lastre economiche piane e regolari per pavimentare vie adoperando pietrisco.
49	Id.	Coda-Canati ingegnere cav. Antonio di Cossilla, luogotenente colonnello nel 22° fanteria, domiciliato a Torino.	6	»	»	11 id.	Porta-torpedine ad acido carbonico riprodotto automaticamente semovente sottomarino, con direzione elettrica e con apparecchio elettrico discriminante separatore.
50	Id.	Pirlot frères, fabbricanti d'armi a Liége (Belgio)	1	»	»	28 settembre 1872	Revolver Chamelot-Delvigne.
51	Id.	Sartorio Giuseppe, di Trieste	2	»	»	10 febbraio 1873	Pesa automatica.
52	Id.	Valeri Antonio di Loreto, domiciliato a Bologna	1	»	»	16 gennaio 1873	Pesatore scrivente.
53	Id.	Roche Henri Alexandre a Wassy (Francia)	6	»	»	31 id.	Tuyau en fonte à joints élastiques en caout-chouc, applicable aux conduites d'eau forcée, de gaz, d'air et de vapeur.
54	Id.	Benj Roy et Comp.ie et Alexandre Leprince à Vevey (Suisse).	15	»	»	10 febbraio 1873	Nouveau piston hydraulique sans garnitures, applicable aux machines à air comprimé et aux pompes à elever l'eau de tout système.
55	Id.	Smith Samuele, dimorante a Londra	3	»	»	id.	Améliorations dans la manière d'ouvrir et de fermer les portes, améliorations applicables sourtout aux voitures.
56	Id.	Billebault Pierre Charles Alphonse a Hay (Francia)	15	»	»	12 id.	Combustible à base de tourbe.
57	Id.	Buaster Charles Edward Wilson, residente a Valparaiso (Chilì)	14	»	»	id.	Perfezionamenti nell'apparecchio e negli aggiustamenti per trasportare, rimuovere e portare pesi e persone da un luogo all'altro.
58	Id.	Rae Martin di Uphall nella Contea di Linlithgow (Brettagna Settentrionale)	3	»	»	id.	Perfezionamenti nella fabbricazione o preparazione del combustibile.
59	Id.	Laurenzana Nicola di Vignola (Basilicata), dimorante a Napoli	1	»	»	11 id.	Misuratore Laurenzana per la tassa del macinato.
60	Id.	Noble George di Thurlbly House Woodford Bridge (Contea di Essex)	5	»	»	14 id.	Perfezionamenti nel modo di trattare varie specie di materiali fibrosi per la fabbricazione di carta da scrivere da stampa ed altra.
61	Id.	Bartlet-Chapin Walter di Wickford Rhode Island (Stati Uniti d'America)	3	»	»	9 novembre 1872	Perfezionamenti nel consolidamento dei giunti delle rotaje delle ferrovie.
62	Id.	Dubois Charles, fabbricante di prodotti chimici a Marsiglia	6	»	»	15 febbraio 1873	Peintures préservatrices des carènes des navires.
63	Id.	Fenner Henry James di Greenwich (Inghilterra)	14	»	»	id.	Perfectionnements dans la production de l'anthracène.
64	Id.	Oohrs Johann Heinrich di Hamburg (Germania)	3	»	»	17 id.	Apparecchio destinato ad accumulare la forza che si impiega per frenare i veicoli ed a utilizzarla in parte in aiuto della forza di trazione del cavallo.
65	Id.	Salomone Federico di Chieti, domiciliato a Napoli	5	»	»	14 id.	Motore a peso di animale su piattaforma circolante.
66	Id.	Vita Guglielmo del fu Isaia Emanuele di Lugo, domiciliato a Milano	1	»	»	20 id.	Nuova pasta atta a far carta, ottenuta dai canapoli.
67	Id.	Lodyguine et Compagnie d'éclairage électrique, de St-Pétersbourg (Russia)	15	»	»	2 gennaio 1873	Nouveau mode d'éclairage électrique.
68	Id.	De Lodyguine Alexandre Nicolaievitch a St-Pétersbourg (Russia)	15	»	»	25 id.	Nouveau mode de chauffage électrique.
69	Id.	Bastianello Gerolamo di Venezia	1	»	»	9 id.	Carabina Bastianello.
70	Id.	Roselli Giovanni di Livorno (Toscana)	1	»	»	8 febbraio 1873	Tanaglie impanatrici.
71	Id.	Lavaggi Francesco, di Genova	10	»	»	14 id.	Macchina per infilare nei telai i fuselli ed i cerini nella fabbricazione dei solfanelli.
72	Id.	Pagliari Giovanni, chimico a Parigi	6	»	»	15 id.	Traitement des huiles essentielles pour les rendre propres au chauffage général par moyen d'absorption et par moyen de composition.
73	Id.	Guattari Augusto, dimorante a Castellammare (Napoli)	6	»	»	20 id.	Perfectionnements dans les appareils télégraphiques atmosphériques.
74	Id.	Ghirardi Giovanni, di Brescia	4	»	»	id.	Apparato di cemento idraulico detto Portland o Nazionale con valvole automatiche per togliere l'odore ai cessi, lavandini ed ai pisciatoi.
75	Id.	Cottrau Alfredo di Napoli e Tommaso Taylor Pattison, domiciliato a Napoli	6	»	»	22 id.	Locomotiva ad una sola ruota motrice (Sistema Alfredo Cottrau e T. T. Patison).
76	Id.	D'Auria Luigi, di Castellammare di Stabia, domiciliato a Napoli	1	»	»	id.	Compensatore D'Auria applicabile alle valvole distributrici delle macchine a vapore.
77	Id.	Blanc Jean Baptiste di Denicé (Francia), domiciliato a Milano	6	»	»	26 id.	Macchina per fabbricare tegole di vetro scanalate con bordi.
78	Id.	Garneri Carlo, dimorante a Torino	3	»	»	id.	Nuovo sistema di pianelle in cemento per pavimenti.
79	Id.	Barberis ingegnere cav. Antonio, di Mondovì Breo, dimorante a Torino	2	»	»	25 id.	Estrazione, concentrazione, miglioramento e conservazione di liquidi aromatici, alcoolici, vinosi, ecc.
80	Id.	Bouvret Luigi di Giuseppe, di Lione (Francia), domiciliato a Portici	2	»	»	23 gennaio 1873	Iniettore perfezionato per l'alimentazione delle caldaie a vapore sistema Bouvret.
81	Id.	David Croll Dalgairns, ingegnere civile domiciliato a Palermo	12	»	»	27 id.	Nuovo sistema di calcherone per mezzo dell'acqua riscaldata per l'estrazione dello zolfo dai minerali.
82	Id.	Hawkridge Giovanni, di Firenze, domiciliato a Barra (Napoli)	2	»	»	25 febbraio 1873	Cosenò motore.
83	Id.	Meunier Michèle, di Verviers (Belgio)	3	»	»	1° id.	Fuso a coperta girevole e libera.
84	Id.	Covert Hiram Cornelius, di New York	5	»	»	1° marzo 1873	Perfezionamenti nelle spazzole e nelle macchine destinate a fabbricarle.
85	Id.	Calvi Giacomo, di Sampierdarena, domiciliato a Genova	15	»	»	26 febbraio 1873	Saponificazione della pasta residua dei semi oleosi.
86	Id.	Pavy Charles Joseph Emile, dimorante a Château-du-Claveau près Mézières (Francia).	6	»	»	27 id.	Système d'emmagasinage des grains et des gerbes au moyen de la brique et du cadre à conjonction, lesquels s'appliquent aussi à tout autre genre de construction circulaire ou rectangulaire. Le coffre à avoine en tôle.
87	Id.	Fabre François à St-Louis, banlieux de Marseille	6	»	»	id.	Fabrication de blocs, pierres, briques, balustres, tuiles et tous matériaux de constructions faites avec les laitiers étonnés et agglomés provenant des Hauts Fourneaux.
88	Id.	Berlinghieri Leone, domiciliato a Livorno (Toscana)	1	»	»	8 gennaio 1873	Nuovo processo di fermentazione e distillazione di alcune specialità. (Sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità).
89	Id.	Aston James di Hythe, nella Contea di Kent (Inghilterra)	5	»	»	23 id.	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica.
90	Id.	Chiarini Paolo del fu Giuseppe, di Faenza (Ravenna)	5	»	»	27 febbraio 1873	Trebbiatrice da semi minuti.
91	Id.	Pannilini Marcantonio, dimorante a Siena	15	»	»	1° marzo 1873	Applicazione della luce elettrica prodotta da qualsiasi macchina elettro-magnetica all'illuminazione della strada innanzi ai treni ferroviari notturni, mettendo così i macchinisti di detti treni nelle medesime condizioni di quelli dei diurni.
92	Id.	Rodolphe et Henri fratelli Hesse, domiciliati a Marsiglia	5	»	»	12 febbraio 1873	Appareils et engins propres à la décoloration, l'épuration et le clairçage des houiles animales et végétales de toute nature.
93	Id.	Gruppi Domenico, di Piacenza	3	»	»	11 marzo 1873	Accalappia-mosche (Sistema Gruppi).
94	Id.	Procopé Maria di Stockholm (Svezia)	6	»	»	id.	Une perfection faite dans la fabrication des filets pour la pêche et pour d'autres buts.
95	Id.	Raimond Louis Frédéric, domiciliato a Bordeaux	15	»	»	id.	Système de boîte-annonce réclame universelle.
96	Id.	Weber Jean Henri e Roy Jean, dimoranti il primo a Charenton (Francia) e l'altro a Parigi.	1	»	»	15 id.	Parapluies, ombrelles, parasols, pouvant se plier et se renfermer dans un petit espace.
97	Id.	Buck William Denny, dimorante a Greenwich (Inghilterra)	10	»	»	7 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione del gaz.
98	Id.	Sinclair George di Leith, Contea di Mid-Lolhian (Brettagna Settentrionale)	3	»	»	id.	Perfezionamenti nell'apparecchio per ridurre in pasta per la carta le sostanze fibrose, e per far evaporare i liquidi; una parte o delle parti di tali perfezionamenti sono applicabili ai generatori o produttori del vapore.
99	Id.	Macredie-Mure John, capitano di fanteria in Inghilterra	3	»	»	8 id.	Mire ausiliari per le armi da fuoco.
100	Id.	Stebbins Fish William di Glasgow, nella Contea di Lanark (Brettagna Settentrionale).	3	»	»	id.	Perfezionamenti nelle guarniture o stoppe per fusti del pistone per le giunture o commessure di tubi e per altri usi e nel modo e nello apparecchio per fare tali guarniture o stoppe.
101	Id.	Vareilles Frères (Ditta) meccanici a Crest (Francia)	6	»	»	id.	Nouveau système d'appareil pour étouffer et sécher les cocons de vers-à-soie.
102	Id.	Phelps George May di Brooklin (Stati Uniti d'America)	6	»	»	11 id.	Perfectionnements dans les instruments télégraphiques impriments.
103	Id.	Bacon Washington, domiciliato a Londra	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les appareils gymnastiques.
104	Id.	Société Générale de métallurgie procédés Ponsard, à Parigi	6	»	»	id.	Procédés de fusion de l'acier et autres métaux.
105	Id.	Soldi Paolo, domiciliato a Torino	5	»	»	14 id.	Applicazione alla concia delle pelli in genere dello estratto di legno castagno.
106	Id.	Candiani e Biffi (Ditta), a Milano	6	»	»	15 id.	Lana fulminante.
107	Id.	Walton Frederich e Jones John di Staines (Inghilterra)	3	»	»	17 id.	Macchina perfezionata per fabbricare i dadi a madrevite per le chiavarde.
108	Id.	D'Ambrosio Pietro del fu Antonio, dimorante a Mestre	9	»	»	31 gennaio 1873	Preparato chimico in polvere atto a confezionare le sementi dei cereali.
109	Id.	Gonzales Edouard, domiciliato a Valencia (Spagna)	6	»	»	17 marzo 1873	Banc mécanique pour la filature des soies
110	Id.	Fayol Amédée, dimorante a Bordeaux (Francia)	6	»	»	id.	Système perfectionné de monture pour parapluies, ombrelles, etc.
111	Id.	Citterio Antonio, di Monte Siro presso Besana (Monza)	3	»	»	22 id.	Nuovo banco da filanda sistema Citterio.
112	Id.	Ligny Antoine Louis, domiciliato a Parigi	6	»	»	20 id.	Appareil de séchage général.
113	Id.	Huguet Luigi, meccanico a Torino	3	»	»	id.	Perfezionamenti nelle macchine a forare le canne da fucile in acciaio fuso.
114	Id.	Micolon Henri, dimorante a St-Etienne (Francia)	6	»	»	21 id.	Préparations des minerais divers pour leur réduction à l'état dit: d'éponges métalliques, leur fusion et leur transformation rapide en métal.
115	Id.	Avril Charles, domiciliato a Parigi	6	»	»	24 id.	Four continu pour la cuisson des articles céramiques, de la chaux, des ciments, du plâtre, etc., etc.
116	Id.	Procopé Maria, di Stockholm (Svezia)	6	»	»	25 id.	Nouvelle méthode pour l'accord des orgues et d'autres pareils instruments de musique.
117	Completivo	Tissot ingegnere Giovanni, a Parigi	»	»	»	18 dicembre 1872	Perfectionnements apportés dans les appareils destinés à brûler les combustibles de petit échantillon, tels que menus et poussiers de houilles, d'anthracite, etc.
118	Id.	Chiazzari de Torres ingegnere Orazio, di Finalborgo, domiciliato a Torino	»	»	»	26 id.	Forno perfezionato a temperatura costante per la rapida uccisione della larva e pel completo essiccamento dei bozzoli.

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N. 857) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 16 maggio 1873, in una delle sale dell'Uffizio del Registro di Melfi, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000 per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 17 ottobre 1870, n. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'Ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4	4380	MELFI	Cattedrale di Melfi	Masseria denominata Caseile e Monte Carbone	240 17 73	583 14	108480	10848	5160	500	
5	4381	»	»	Masseria denominata Bizzarro	212 36 18	516 »	84950	8495	4250	200	

2247 Potenza, addì 12 aprile 1873.

L'Intendente: G. PINNA C.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel 14 giugno p. v., a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria di che all'art. 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via Renaj, n. 17.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Bilancio consuntivo del 1872 e preventivo del 1873, e deliberazione del dividendo;

3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'art. 41 degli statuti, ed elezione di un nuovo consigliere in luogo del conte Pietro Beltrami defunto;

4° Nomina di tre revisori del bilancio, e di due supplenti;

5° Modificazioni agli statuti sociali.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 23 degli statuti, potrà essere effettuato dal 30 maggio a tutto il 3 giugno p. v.

a **Firenze**, alla Cassa Centrale della Società;
a **Napoli**, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
a **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Genova**, alla Cassa Generale;
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
a **Livorno**, presso i signori M. A. Bastogi e figlio, in liquid.;
a **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, 26 aprile 1873.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.

Art. 1°. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2°. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3°. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4°. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale costatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5°. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6°. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7°. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 2125

BANCA DI COSTRUZIONI DI MILANO

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Costruzioni residente in Milano, per deliberazione presa nella seduta del giorno 8 aprile corrente, ed in adempimento di quanto prescrivono gli statuti sociali, convoca gli azionisti di detta Banca di Costruzioni in assemblea generale ordinaria pel giorno 25 maggio p. v., alle ore una pom., nel palazzo della Banca Nazionale in Milano, via Giardino, n. 6.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Relazione dei censori.

3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1872.

4° Proposta del Consiglio d'amministrazione per la retribuzione dei censori a sensi dell'art. 52 dello statuto.

5° Rinnovamento parziale del Consiglio d'amministrazione a sensi dell'art. 32 dello statuto e dell'art. 138 del vigente Codice di commercio.

6° Nomina dei tre revisori dei conti per l'anno 1873.

Si avverte che a sensi degli articoli 17, 18, 19, 23, 24, 29 dello statuto:

1° Hanno diritto di intervenire all'assemblea generale i soci proprietari di almeno venti azioni, che dovranno essere depositate nella cassa della **Banca Lombarda di depositi e conti correnti, in Milano, via Giardino, N. 7,** non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 15 maggio p. v.

2° Eseguito il deposito dei titoli, verrà consegnato all'azionista che ha fatto il deposito il biglietto di ammissione all'assemblea, nel quale sarà indicato il numero dei titoli depositati e dei voti cui ha diritto.

3° Incominciando dal giorno successivo alla chiusura dell'assemblea verranno restituiti i titoli depositati contro consegna della relativa ricevuta.

4° L'azionista avente diritto di intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto di ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea.

5° L'assemblea generale è validamente costituita mediante la presenza di 40 azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

6° Qualora nel giorno fissato per la convocazione non intervenga il numero degli azionisti prescritto dagli statuti, avrà luogo una seconda convocazione con intervallo dalla prima non maggiore di giorni 20, nella quale le deliberazioni prese sugli argomenti all'ordine del giorno di cui sopra saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

7° Il biglietto d'ammissione rilasciato per la prima convocazione è valevole per la seconda.

8° Si ha diritto ad un voto per ogni 20 azioni, ma uno stesso individuo non può accumulare più di 5 voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate, sia in proprio che come mandatario.

Milano, 15 aprile 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: F. BRIOSCHI.

2220 *Il Segretario Generale:* Ing. AUGUSTO VANOTTI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO.

L'appalto delle opere d'imbancamento della 3ª e 4ª tratta dell'argine sinistro del fiume Po, compreso fra i segnali di guardia 91 e 109, distretto di Viadana, come dall'avviso del 14 scorso mese di aprile, n° 3449-1110, venne quest'oggi deliberato per il prezzo di L. 92,524 01.

Gli aspiranti al detto appalto sono avvertiti che il termine utile per presentare ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di delibera, scade al mezzodì del giorno 15 del corrente mese.

Mantova, 1° maggio 1873.

Il Segretario delegato ai contratti
MAGNASCO.

2262

AVVISO.

Il sottoscritto si reca a dovere di far noto al pubblico che fin dal giorno otto corrente egli *ha cessato per volontaria dimissione dall'essere Direttore* della **Banca** denominata **di Associazione Mutua Romana** tra gl'Industriali e Commercianti di Roma, Provincia e Umbria, residente in via del Foro Trajano, num. 25. E tanto il sottoscritto rende di pubblica ragione perchè essendo tuttora in corso dei buoni di cassa emessi dalla Banca suddetta, firmati da lui nella cessata qualifica di Direttore, non si abbia a credere che questa in lui tuttora perduri e ciò ad ogni effetto di legge.

Roma, 30 aprile 1873.

2239 FAUSTO COMPAGNONI.

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Lodi composto dal sig. presidente D. Achille Bellorini e dai giudici D. Luigi Rajmondi relatore, e D. Gerolamo Cordoni deliberando in camera di consiglio sul ricorso della rappresentanza legale di Elena Pirola di Giovanni, e di Angela Bressa vedova del conte Giulio Modegnani per la tramutazione in cartelle al portatore di un certificato di rendita;

Osservato che dai prodotti documenti e cioè dall'istrumento 2 luglio 1872, numero 3073|3008 a rogito del notajo cavaliere D. Settimo Crociolani di Lodi, registrato in Lodi il 19 detto al vol. 13, n. 475 col pagamento della tassa di lire 10 80, contenente l'atto di morte ed il testamento del conte Giorgio Modegnani e dall'atto di notorietà 6 luglio 1872, eretto avanti la R. Pretura del mandamento I di Lodi, risulta che il conte Giorgio Modegnani del fu conte Gerolamo si rese defunto in Lodi nel giorno 25 giugno 1872 non lasciando alcun erede legittimo o necessario, e lasciando solo superstite la moglie sua Bressa Angela del fu Giovanni, dalla quale nè da altra donna ebbe figli, e disponendo della sua sostanza con testamento olografo 3 settembre 1863, depositato nei rogiti del notajo cav. D. Settimo Crociolani e pubblicato nella Regia Pretura del mandamento I di Lodi, nel giorno 2 luglio 1872, col quale testamento unico che si conosca, e che non fu eccepito, nominò in sua erede universale Elena Pirola di Giovanni, d'anni 18, rappresentata dal padre domiciliato in Como, coll'usufrutto generale a favore della suddetta vedova Angela Bressa a cui legò il mobiliare, preziosi e denari in cassa;

Ritenuto che la rappresentanza legale della minore erede Elena Pirola d'accordo anche colla usufruttuaria Angela Bressa vedova Modegnani, ottenne dal R. tribunale civile e correzionale in Como per decreto 7 febbraio 1873, n. 77, l'autorizzazione a tramutare il certificato di rendita di compendio della eredità Modegnani in cartelle al portatore, e ad alienare quindi tanta parte quanta occorra a pagare la tassa ereditaria dovuta dalla minore Elena Pirola ed a sopperire alle altre spese che le incombono quale erede testamentaria del suddetto Modegnani a condizione di nuovo impiego del giustificato residuo la cui sicurezza entro un mese dovrà farsi constare al pretore del I mandamento di Como per l'occorrente suo riconoscimento;

Visto l'art. 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara

Di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore il certificato di rendita del consolidato 5 per cento in data 22 giugno 1865, n. 40071, intestato al conte Giorgio Modegnani fu conte Gerolamo, per la somma di italiane lire 750 annue, ed a consegnare le cartelle al portatore al ragioniere Giovanni Delfrate del fu Giovanni Antonio di Lodi, quale procuratore di Giovanni Pirola q. Giuseppe di Como, come da procura generale conferitagli mediante istromento 21 ottobre 1872, n. 4308|1949 nei rogiti del D. Felice Camozzi residente in Como, registrato a Como il 22 ottobre 1872, vol. 28 Atti pubblici, col pagamento della tassa di lire 3 60; e nella sua qualità di padre e legale rappresentante della minore sua figlia Elena quale erede universale quest'ultima, salvo l'usufrutto di tutta la sostanza a favore di Angela Bressa, del conte Giorgio Modegnani fu conte Gerolamo resosi defunto in Lodi nel 25 giugno 1872 con testamento olografo 3 settembre 1863, depositato negli atti del notajo cav. D. Settimo Crociolani con istromento 2 luglio 1872, n. 3073|3008, registrato a Lodi il 19 luglio 1872, vol 13, n. 475, col pagamento della tassa di lire 10 80, non che ad Angela Bressa del fu Giovanni vedova Modegnani domiciliata in Lodi quale usufruttuaria generale di tutta la sostanza abbandonata dal defunto di lei marito conte Giorgio Modegnani fu conte Gerolamo come dal succitato di lui testamento.

Lodi dal R. tribunale civile e correzionale li 8 marzo 1873. — Firmato: Bellorini presid. — Sott.: Colombo vicecancelliere. Concorda e fu collazionata la presente copia coll'originale decreto 8 marzo 1873, n. 71, del R. tribunale civile correzionale in Lodi, visto e restituito. In fede.

D. CROCIOLANI SETTIMO fu Lorenzo,
1565 notajo pubblico in Lodi.

1752 **TRANSLAZIONE**

di certificato di rendita.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 17 dicembre 1872 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione e conseguente tramutamento in rendita al portatore del certificato di rendita di lire 50 avente il numero 32489 ed intestato a Cattaneo Cristina nata Calandri fu Giuseppe Maria di Torino a favore de' di lei figli, cioè per 3|8 all'avvocato Efisio, per altri 3|8 al cavaliere Edoardo, e per 1|8 alla Teresa fratelli e sorella Cattaneo fu Gaetano, residente il primo a Susa, l'altro a Roma, e la terza moglie del professore Antonio Querio residente a Sinigaglia; e finalmente per l'altro ottavo a favore della Petronilla Sampò fu Domenico residente a Susa, e nipote della titolare.

Torino, 9 aprile 1873.

I. ISNARDI proc. capo.

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'assemblea generale annuale dei maggiori soscrittori alle Tontine prescritta dall'art. 60 dello statuto non avendo potuto costituirsi nel giorno 29 aprile spirato, a mente dell'art. 59 si riconvoca pel giorno 21 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nell'uffizio della Società, in Torino, via Po, N. 26.

I soscrittori chiamati potranno farsi rappresentare con semplice lettera non però da agenti, impiegati od altri interessati della Compagnia amministratrice, che giusta l'art. 59 non possono far parte dell'assemblea.

Con questa 2ª convocazione di 120 soscrittori invitati con lettera a domicilio l'assemblea sarà legalmente costituita, qualunque fosse il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO come per la 1ª convocazione, cioè:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di Sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1873.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di Sorveglianza uscenti per aver compinto il triennio, i signori Peletta di Cortanzone conte e cav. Alessandro, Bestente comm. Isidoro, Beria d'Argentina cav. Maurizio, che, a tenore dell'art. 52, sono rieleggibili.

Torino, 1° maggio 1873.

Visto — *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore Speciale per l'Amministraz. delle Tontine Italiane
2265 FEDERICO TIVOLI.

SOCIETÀ COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno di sabato 10 maggio p. v., alle ore 11 ant., nel locale della Società in piazza Garibaldi, n. 18, piano 2°; dopo le ore dodici nessuno azionista sarà più ammesso nell'assemblea.

Ordine del giorno:

1° Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo.

2° Relazione e proposte della Commissione per la Sardegna.

3° Deliberazione sulla continuazione, trasformazione o scioglimento della Società.

4° Dimissione di consiglieri d'amministrazione.

5° Nuove elezioni dei medesimi.

6° Fusione della Società di Colonizzazione per la Sardegna con la Società La Crueca, avente lo stesso scopo a senso degli articoli 2 e 4 dello statuto, e nomina di una Commissione con le facoltà necessarie per mandarla ad effetto.

7° Pagamento degli interessi 2° semestre 1872.

NB. A termini dell'art. 15 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea debbono depositarsi le azioni nel locale della Società tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Le azioni si ricevono tutti i giorni dalle ore dodici alle ore tre pom.

Il ff. di Gerente
2151 M. E. MORTEO Consigliere.

Avviso. 2272

Si porta a cognizione del pubblico che l'adunanza generale degli azionisti della Società Generale Napoletana di credito e costruzioni tenuta in Napoli il ventitrè marzo mille ottocentosettantatrè, il cui processo verbale trovasi depositato presso la cancelleria del tribunale di commercio di Napoli, deliberava ad unanimità alcune modificazioni allo statuto sociale, fra le quali quella di ridurre il capitale effettivo a dodici milioni, dividendo il capitale nominale di ventiquattro milioni in due serie di dodici milioni ciascuna, delle quali la sola prima si ritiene emessa per ora e la seconda si lascia in facoltà dell'assemblea generale di emetterla. Deliberava inoltre, parimenti ad unanimità, di modificare l'articolo undecimo, lasciando in facoltà del Consiglio d'amministrazione di fissare le epoche di tutti i versamenti sulle azioni, salvo che del primo già eseguito.

Napoli, trenta aprile mille ottocentosettantatrè.

2221 **NOTIFICAZIONE.**

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Luigi Barberis fu Vincenzo domiciliato a Bistagno per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico fa noto avere ricorso al tribunale civile di Acqui ed ottenuto decreto il giorno diciotto corrente aprile del tenore seguente:

Il tribunale in camera di consiglio udita la relazione del giudice delegato e lettura delli documenti prodotti in appoggio della fatta domanda.

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico dello Stato ad operare il trapasso delle tre cartelle nominative l'una della rendita di lire sessanta come da certificato num. 27306, l'altra della rendita di lire centoventicinque come da certificato num. 27309, e la terza della rendita di lire cinque come da certificato numero 89209 in capo ed a favore del ricorrente Luigi Barberis erede del fu di lui zio Gioanni Barberis fu Gioanni e consolidatario dei diritti di comproprietà agli altri coeredi competenti.

Acqui, 18 aprile 1873. — Il presidente Barbosa e Marazio cancelliere.

Acqui, 28 aprile 1873.

DE BENEDETTI sost° FRANZONE.

NOTA

per tramutamento certificato nominativo di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino del 25 scadente aprile si dichiarò aver spettato e spettare al signor cavaliere Rocco Fontana la rendita di lire cinquanta rappresentata dal certificato nominativo n. 49673, intestata a favore di Fontana Benedetto fu Antonio domiciliato a Torino, portante la data 30 settembre 1863; mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare il detto certificato di rendita in una cartella al portatore da rimettersi allo stesso signor cavaliere Rocco Fontana quale erede del predetto suo genitore Benedetto Fontana.

Torino, 30 aprile 1873.

2264 G. TEPPATI not. coll.

DIFFIDA.

Essendo andate smarrite 2 accettazioni, la 1ª di lire 600 scaduta al 31 marzo 1873, la 2ª di lire 584 scadente al 30 aprile 1873, passate sino dal novembre 1872 dalla ditta Salomon Menasci di Roma alla ditta Boschet i Toesca e Cª di Torino, si diffida il pubblico per ogni effetto che di ragione come ancora la suddetta ditta Salomon Menasci a non riconoscerle pel pagamento.

Torino, 29 aprile 1873.

2261 BOSCHETTI TOESCA e Cª.

AVVISO. 2269

Si deduce a pubblica notizia che ad istanza della signora Maria Antolini vedova ed erede del fu Luigi Mazzi a forma del di lui testamento pubblicato il 28 aprile scorso nel giorno di venerdì nove maggio corrente alle ore nove e mezzo antimeridiane per gli atti del sottoscritto notaro deputato dal Regio pretore del 2° mandamento di Roma, si procederà alla compilazione dell'inventario dei beni ed effetti ereditarj del suddetto fu Luigi Mazzi, morto in Roma il 18 aprile passato, e ciò avrà principio nella casa, posta in Roma, via de' Serpenti, n. 20, quarto piano, con le riserve e dichiarazioni a termini di legge.

Roma, li 3 maggio 1873.

ANTONIO BLASI not. di coll.

ESTRATTO DI DECRETO. 1916

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª, riunito in camera di consiglio nelle persone delli signori nobile Giulio Cesare Secco Suardo vicepresidente — dottor Giulio Villa giudice — dottor Antonio Betta giudice;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato,

Autorizzò la Cassa dei depositi e prestiti a pagare la somma di lire 1000 portata dalla polizza n. 298 datata da Torino il 25 gennaio 1864 coi relativi interessi dal quattro per cento, decorsi e decorrendi dal 1° gennaio 1873 in avanti, somma stata depositata, per cauzione della surrogazione ordinaria, contratta da Ostini Angelo Cesare Napoleone del fu Pietro, soldato nel corpo d'Amministrazione, ascritto al n. 10738 di matricola, surrogato al corpo per anni 11 di servizio provinciale, del nominato Bodo Giovanni Battista, decorrendo dal 31 dicembre 1863: a pagare, dicesi, detta somma e relativi interessi a Massari Matilde fu Antonio residente in Milano, quale unica erede di detto Ostini Angelo Cesare di lei figlio, morto in Milano il giorno 28 ottobre 1872.

Milano, 29 marzo 1873.

SECCO SUARDO vicepres.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

col beneficio d'inventario e del gratuito patrocinio.

Nel dì venti aprile mille ottocento settantatrè, nella cancelleria della pretura di Grosseto, Amalia del fu Pietro Mazziari, moglie di Ranieri Tonissi, dal quale è legalmente divisa come disse, nata a Montagnana, domiciliata a Grosseto, ha dichiarato di accettare col benefizio di legge e di inventario la eredità abbandonata dal defunto Enrico Mazziari del fu Giovanni Battista locandiere in Grosseto, di lei zio paterno, morto *ab intestato* in Grosseto nel dì 12 aprile corrente, all'effetto della quale accettazione è stata ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione pel patrocinio stesso presso il tribunale civile e correzionale di questa città del dì diciannove aprile mille ottocento settantatrè.

Dalla cancelleria della pretura di Grosseto li venticinque aprile mille ottocento settantatrè.

2214 Il canc. G. GRANDOLFI.

CASSA DI RISPARMIO DI CASTELFRANCO DI SOTTO.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie prima segnato di numero 2258 per la somma di lire 15 60, sotto nome di Carli Carlo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale e dalla suddetta affigliata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 25 aprile 1873. 2210

N° 72

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 23 maggio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per 100, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea dallo Jonio a Potenza), compreso fra la stazione di Grassano e quella di Trivigno, della lunghezza di metri 24,700, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 8,540,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, testo conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 giugno 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in adunanza delli 23 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto e sua variante nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di trenta mesi dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 19,700 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 32,900 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Potenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° maggio 1873.

Per detto Ministero

2229 A. VERARDI Caposezione.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 20 dello entrante maggio, nella sala di questa prefettura destinata a pubblici incanti, dinanti al signor prefetto o chi per esso, si procederà col metodo della estinzione della candela vergine, previo il ribasso di un tanto per cento, allo

Appalto della fornitura del vestiario e piccolo corredo per uso delle guardie di P. S. di questa provincia, diviso in tre lotti come qui appresso sarà indicato.

La durata di un tale appalto è stabilita per anni tre, i quali avranno cominciamento dal dì in cui verrà allo impresario notificata officialmente l'approvazione del Governo pel contratto da stipularsi.

Lo importare di una tale impresa divisa in tre lotti ascende approssimativamente:

1° lotto — Oggetti di vestiario propriamente detto, L. 54,628.
2° lotto — Oggetti di biancheria, L. 15,654.
3° lotto — Oggetti di piccolo corredo, L. 10,043.
Totale importare della fornitura, L. 80,325.

L'assuntore resta vincolato alla osservanza del capitolato d'oneri approvato dal competente Ministero con dispaccio del 5 febbraro ultimo, di N. 3171, visibile in questo ufficio di prefettura tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto per esservi ammessi dovranno nello indicato giorno ed ora presentare due certificati portanti la data non anteriore di due mesi dalla presentazione, constatanti uno la buona condotta morale, e l'altro di essere persona pratica nello eseguimento de' lavori, e di avere mezzi propri sufficienti al disimpegno degli obblighi che intende assumere.

Devono inoltre gli accorrenti, a guarentigia dell'asta, esibire la ricevuta di una delle Casse della tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 340 pel 1° lotto, di L. 975 pel 2°, e di L. 625 pel 3° lotto, in biglietti di banca od in titoli di rendita sul Debito Pubblico valutati a corso di Borsa della giornata.

Nel termine di giorni tre dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva, avrà luogo la stipulazione del contratto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione diffinitiva in L. 10,000 in uno dei due modi dianzi cennati, la quale cauzione va imputata nel modo seguente: pel 1° lotto L. 6800, pel 2° L. 1960, pel 3° L. 1460. Lo stesso deliberatario dovrà inoltre presentare un idoneo fideiussore il quale dovrà obbligarsi in solido per la esecuzione di tutte le singole parti del contratto.

Non istipulando infra il termine come sopra fissato l'atto di sottomissione con cauzione, il deliberatario incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato per ogni lotto, che non potrà essere inferiore al ventesimo, resta sin da ora stabilito a giorni 15 scadibili dalla pubblicazione dello avviso di seguita aggiudicazione provvisoria, alle ore 12 meridiane.

Le spese relative allo appalto saranno senza alcuna eccezione a carico dello impresario non escluso lo importo di tutti i campioni che al finire dello appalto saranno acquistati a prezzo di stima e distribuiti giusta l'art. 8 del capitolato.

Il contratto sarà reso esecutorio dopo la superiore approvazione.

Palermo, 25 aprile 1873.

Da parte dell'Ufficio di questa Prefettura
2213 A. SCAVO.

BANCA POPOLARE OPERAJA

AVVISO.

La Banca Popolare Operaja col giorno 1° del corr. maggio ha aperto in Piazza della Valle, n° 91, una *Agenzia principale*, che riceve in deposito gli oggetti oppignorati presso gli altri incaricati della stessa Banca, affidandone la direzione al signor Labruzzi Pietro di Roma.

2260 La Direzione.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.